

Obaterista.com: intervista ad **Andrea Vadrucchi**

(Agosto 2009)

1. Sei diventato un batterista ben noto in tutto il mondo grazie alle tue performances su YouTube, suonando temi come la sigla di Super Mario Bros, suonerie "vintage" e alcuni pezzi di musica classica. Come e perché hai cominciato a fare questo?

Prima di tutto, grazie per questa opportunità e per il "batterista ben noto"! Ho cominciato a realizzare video con la batteria nel 2005, principalmente "per gioco", per divertire me stesso e i miei amici, e questi primi esperimenti erano disponibili esclusivamente sul mio sito. A volte perché ero annoiato, altre volte perché ero arrabbiato con la mia ragazza (si è vero, eheheh), ma sicuramente uno dei principali motivi che mi hanno portato (e continuano tuttora a farlo) a realizzare video "batteristici" è perché adoro ogni singolo aspetto che concerne la produzione di un video: la nascita e lo sviluppo di un'idea, l'arrangiamento batteristico, il settaggio del kit e dei microfoni, il sound check, il posizionamento delle telecamere, i processi di montaggio video e missaggio audio, l'ideazione e creazione della grafica...più tutta la fase successiva che riguarda la pubblicazione sul web, l'aggiornamento dei miei siti, etc etc...

Nell'estate del 2006 ho poi iniziato a pubblicare alcuni di questi video su YouTube cominciando da subito a riscuotere inaspettatamente un certo successo in termini di visite e commenti. Da allora, la ragione che principalmente mi spinge a creare video è rimasta la stessa...ma gli amici sono diventati un po' più numerosi ☺

2. Come scegli i temi (o le musiche) per le tue performances? Come arrangi, o componi le parti di batteria che suoni?

Non ho un metodo specifico per la scelta del repertorio. A volte mi capita di ascoltare questi pezzi e la mia mente inizia automaticamente a tradurre le melodie in ritmi, grooves, patterns, stacchi...et voilà! Sicuramente cerco di evitare i pezzi in cui la batteria è presente o comunque molto delineata e scelgo brani che mi divertano e attraverso i quali possa esprimere me stesso al meglio, dire la mia "opinione" con la batteria. Ho un debole per la musica classica...e sono sicuro che questo lo avrete notato ☺

Come arrangio le parti: la maggior parte delle volte mi capita di ascoltare questi pezzi e ho già in mente una chiara linea ritmica. Comincio poi ad ascoltare il pezzo più volte e cerco di immaginare come suonare sullo strumento questa idea in diverse maniere, cercando di non essere ripetitivo. Cerco inoltre di capire che tipo di variazioni ritmiche - e in termine di stacchi - usare, rispettando e seguendo la melodia o il tema principale del brano. Il passo successivo è tradurre queste idee nel "mondo reale", sulla batteria, suonando e "jammandoci" su. Solitamente, prima di girare il video non ho chiaro ogni singolo colpo che suonerò, mi piace lasciar spazio all'improvvisazione, allo sviluppo immediato di "fresche" idee e soluzioni istintive...molte delle idee musicali apprezzate dal pubblico, sono venute fuori solo nel momento in cui la videocamera era accesa...e ora puoi vedere il risultato su Internet.

3. Sicuramente non sei solo un "batterista di YouTube". Parlaci delle altre esperienze musicali che hai avuto in Italia.

Fino a poco tempo fa, ho suonato per quasi 5 anni con una band rock italiana. Abbiamo registrato 3 album in studio (l'ultimo con un'ottima etichetta indipendente di Roma), suonato centinaia di date live, vinto concorsi per band emergenti e partecipato a svariati programmi televisivi e radiofonici in tutta la penisola. Tra gli altri progetti che ho avuto, accanto alla band, ho suonato, collaborato e registrato con svariate band rock, metal e alternative della mia area. Ho anche suonato in un ensemble di batteristi e percussionisti e registrato le colonne sonore di due musical per una compagnia teatrale italo-inglese. Specialmente quest'ultima è stata un'esperienza molto molto stimolante che mi ha messo alla prova, e allo stesso tempo divertito, con svariati generi musicali in un ambiente musicale che amo molto, lo studio di registrazione.

4. Ora stai vivendo e studiando negli Stati Uniti. Credi che sia molto importante per un musicista andare fuori dalla propria nazione per studiare musica? E perché?

E' vero, sto studiando musica fuori dall'Italia ma considero molto importante ognuno dei due aspetti che non necessariamente devono coesistere. Dunque, dividerò la mia risposta in due parti: studiare musica e andare fuori dal proprio paese.

Comincerò dicendo che andare fuori dalla propria nazione per un po' è un'ottima esperienza di vita. Cimentarsi con un'altra lingua, un'altra cultura, differenti usi e costumi - musica compresa - fa bene, è eccitante, interessante, stimolante e aiuta a comprendere meglio (e ad avere un'immagine più profonda di)

dove vivevamo prima, chi siamo e come viviamo le nostre vite. Sicuramente non è facile e non è alla portata di tutti, ma è qualcosa che raccomando vivamente di fare almeno una volta nella propria vita, anche solo per poche settimane.

Studiare musica è un qualcosa che ho cominciato a fare seriamente solo di recente, ma che volevo da un bel po'. A dire il vero ho capito l'importanza dello studio della musica solo negli ultimi anni. Durante il mio periodo adolescenziale ho suonato molto con svariate band ma ho studiato musica – e la batteria – pochissimo, fondamentalmente perchè mi annoiava: volevo solo divertirmi e...suonare, suonare, suonare! Ma con il tempo ho cominciato a realizzare che studiare musica, oltre che essere anche divertente e piacevole, aiuta a capire più in fondo cosa stiamo suonando, ci permette di esprimere al meglio le nostre idee e di comunicare più rapidamente e chiaramente con altri musicisti; peraltro, facilita l'esecuzione grazie ad una maggiore scioltezza derivante dalla comprensione e controllo di più di un aspetto di cui magari non eravamo nemmeno a conoscenza precedentemente. E' un linguaggio universale magico ed affascinante che arricchisce un musicista, gli permette di andare oltre e, soprattutto, fornisce la chiave per esprimere al meglio se stesso.

5. Che prospettive hai per il futuro imminente? Cosa stai programmando?

La prima cosa che farò è suonare il prossimo 3 e 4 Settembre in un fantastico festival per batteristi in Spagna con alcuni miti dello strumento: Dom Famularo, Virgil Donati, Jojo Mayer e Billy Cobham. Dopodichè tornerò a Los Angeles per le ultime lezioni e gli esami finali della mia avventura musicale al "Musicians Institute" di Hollywood. Dopo l'ottenimento del diploma, tornerò in Italia e mi dedicherò esclusivamente a vari progetti che ho in cantiere, solisti e non...potrete presto vedere di cosa parlo, rimanendo connessi con me tramite il mio sito personale: <http://www.andreavadrucci.com> – E' stato un vero piacere! Complimenti per il sito, grazie per l'intervista e buona fortuna! ☺